



AMBARABA'
LA SCUOLA VA A TEATRO
a.s. 2021/2022

NUOVO TEATRO PACINI
Piazza Montanelli – Fucecchio

Per prenotazioni e informazioni:

Serena Genèro
Info@teatrinodeifondi.it
3498095375 / 3534104119



Come forma di **prevenzione anticontagio al Covid-19** Teatro Pacini attua tutte le misure previste dalle normative vigenti e successive modificazioni che nel caso specifico delle recite per le scuole vengono ulteriormente integrate con:

- percorsi di ingresso e uscita differenziati
- distanziamento di almeno 2 metri tra ciascuna classe, mantenimento delle bolle

Ricordiamo anche che, attualmente, per accedere al teatro è necessaria:

- mascherina FFP2

Per quanto riguarda il tema della certificazione verde COVID-19 si applicano le disposizioni relative alle attività scolastiche.

età: 3/8 Infanzia e I ciclo Primaria

Lunedì 21 e martedì 22 febbraio 2022 ore 10.00

IL LUPO E I SETTE CAPRETTI

Teatrino dei Fondi



di Serena Cercignano, Ilaria Gozzini e Angelo Italiano
con Serena Cercignano, Ilaria Gozzini
tecnica Angelo Italiano
scenografie Cristina Conticelli

Una mamma capra ha sette capretti. Un giorno si allontana e raccomanda ai figli di non aprire a nessuno. Il lupo cerca vari escamotage per mettersi nei panni della mamma capra e rendersi credibile agli occhi dei piccolini. La classica fiaba dei fratelli Grimm raccontata attraverso il teatro delle ombre per avvicinare i più piccoli alla magia del teatro.

Uno spettacolo che indaga i temi della paura e dell'inganno, ma anche dell'astuzia e dell'importanza dei genitori come guida per i propri figli.

Bisogna far tesoro di una brutta avventura per ritrovare la serenità.

età: 11+ Secondaria I grado

Mercoledì 23 febbraio 2022 ore 10.00

VIA DA LÌ- Storia del pugile zingaro

Pandemonium Teatro



Johann Trollmann, detto Rukeli, ha un sogno. Diventare un campione di boxe. Rukeli è stato campione di Germania dei pesi mediomassimi negli anni trenta. Nato ad Hannover, Rukeli era sinti, quello che ancora oggi definiremmo uno zingaro. Proprio questa sua diversità lo ha reso un innovatore: è stato il primo pugile professionista a introdurre "il gioco di gambe". Come tutti gli innovatori anche Johann Trollmann non ebbe una vita facile: nella Germania nazista dove il "vero pugile" era chi stava fermo al centro del ring e tirava pugni basando il suo stile solo su forza e virilità, il ballerino zingaro non poteva certo essere il campione e fu condannato a una discesa implacabile. Il titolo "Via da lì" riprende la frase che dal bordo ring i secondi lanciano al loro atleta quando è stretto nell'angolo e lo incitano a uscire dalla trappola. È una frase-invocazione che a livello simbolico raccoglie tante piste narrative che la storia portata in scena contiene. Una storia incredibile, dove sport, successo, politica, Storia, passione si abbracciano togliendo il respiro. Una "piccola" vicenda umana per raccontare la Storia e una delle sue più grandi tragedie: il genocidio di intere etnie, culture e diversità ad opera dei nazisti. Una storia che parla di come lo sport riesca a farci crescere e cambiare, di cosa voglia dire convivere con la propria identità e diversità, di come un sogno possa sfidare i pregiudizi

età: 5 + Scuola Primaria

Mercoledì 9 marzo 2022 ore 10.00

SULLA LUNA IN BICICLETTA

Compagnia Teatro Verde di Roma – Guardiani dell'Oca di Guardiagrele



Signore e signori, ecco l'incredibile storia di un doppio viaggio: dalla terra alla luna e dalla luna alla terra... Dalla luna alla terra!? Proprio così! Siamo nel 1865 e un gruppo di scienziati tenta l'impossibile: il viaggio sulla luna. Quello che non sanno è che il nostro satellite è già abitato. Anzi, quasi sovrappopolato: mostri stralunati, eroi dell'antichità, cavalli alati, baroni immaginari, vivono da secoli – anzi da millenni – indisturbati, se non da poeti e altri visionari. E allora, mentre gli umani tentano l'impossibile usando la ragione, i lunatici tentano il possibile usando la fantasia. Motori a scoppio contro cavalli alati, razzi ultrasonici contro grilli col singhiozzo, ragione contro follia. Chi vincerà? 50 anni fa l'uomo atterrava (o meglio allunava) sulla luna. Ma poeti e sognatori già c'erano arrivati secoli prima (se non millenni), con la fantasia e senza astronavi, con lo spirito se non col corpo (Gianni Rodari addirittura ci arrivò in bicicletta!). Fra gli altri Jules Verne che a metà dell'800 aveva immaginato un incredibile viaggio a cavallo tra scienza e fantascienza, anticipando la realtà con la fantasia. Dalla luna in bicicletta è un omaggio a tutti quei visionari che hanno sognato l'impossibile e agli scienziati che lo hanno realizzato. Attori, pupazzi, musica, fantasia, divertimento, risate, avventura, questi gli ingredienti di una storia incredibile ma vera, o quasi...

età: 9+ II° ciclo Scuola Primaria e Secondaria I grado

martedì 15 marzo 2022 ore 10.00

ALBERTO MANZI

Tib Teatro



Il maestro è una figura fondamentale della società democratica: l'esperienza di Alberto Manzi attesta come alfabetizzare sia emancipare, sia espressione di un futuro che include, che mette a frutto i talenti dei suoi cittadini, rispettandone diritti e doveri.

Lo spettacolo ripercorre la biografia di Alberto Manzi dal primo dopoguerra, nel carcere minorile Aristide Gabelli di Roma, agli anni '70 in Sud America con gli Indios, dall'insegnamento per adulti in Tv con la celebre trasmissione degli anni '60 Non è mai troppo tardi, a quella più recente per gli extracomunitari, tutte esperienze mosse dalla convinzione che alfabetizzare sia aiutare ad evadere dal carcere dell'ignoranza che genera violenza, modelli autoritari, emarginazione sociale.

Educare al piacere del pensiero, questa in sintesi la pedagogia di Manzi, che per tutta la vita considerò il suo ruolo quale mediatore di saperi trasmessi attraverso l'interrogarsi sulle cose, l'esprimere senza timore le proprie opinioni, idee, cognizioni e da esse dedurre significati, insegnamenti, conoscenza, secondo un metodo rigorosamente scientifico nell'approccio, estremamente creativo nei modi.

"Non sai scrivere? Vieni qui, facciamolo insieme, vedrai che è facile." Un invito garbato e gentile che vale per i bambini, gli indios, gli extracomunitari, gli analfabeti adulti, perché non è mai così facile, e non è mai troppo tardi per imparare a leggere e scrivere la vita.

età: 3/8 anni Infanzia I° ciclo Primaria

giovedì 24 e venerdì 25 marzo 2022 ore 10.00

ROSSO COME CAPPUCETTO ROSSO

Gli Alcuni Teatro



Un bosco di foglie variopinte può far perdere l'orientamento? Il colore nero del pelo del lupo condiziona il suo comportamento? Il principe azzurro, senza mantello azzurro, sarebbe proprio lo stesso?

Com'è interessante scoprire il mondo dei colori! I bambini impareranno che si possono mescolare tra loro per dar vita a colori nuovi che, nel caso della nostra fiaba, aiuteranno Polpetta e Caramella a risolvere le sfide. La banda dei Cuccioli, come è ormai tradizione, interpreterà i personaggi della fiaba, e il divertimento e il lieto fine sono assicurati!

La ripresa della fiaba di Cappuccetto Rosso permette di avvicinare i più piccoli, con humor e allegria, al concetto di colore come primo approccio sensoriale alla realtà: la loro scelta e i mille abbinamenti che si possono fare sono molto importanti per stimolare la creatività e la voglia di giocare dei più piccoli.

età: 6/10 anni Scuola Primaria

giovedì 7 e venerdì 8 aprile 2022 ore 10.00

IL MIO AMICO ASINO

Florian Metateatro



Soledad cerca da giorni il suo amico che è scomparso e non si capacita di come Lindo, l'asinello che ha sempre condiviso con lei ogni esperienza, sia sparito nel nulla durante la notte. Sarà l'incontro casuale con un musicista di strada che le farà ripensare l'amicizia come relazione che si coltiva tutti i giorni e che non esclude l'affetto per tutti gli esseri viventi. E' la storia di un'amicizia, una relazione pura e incondizionata tra una ragazza e il suo fedelissimo asino, la storia di un viaggio che attraversa luoghi, tempi ed emozioni. "Il mio amico è un asino" parla del rispetto per la Natura, della diversità e delle relazioni. Lindo, l'asino protagonista, rappresenta tutti gli animali che ci stanno vicino, aiutandoci e ascoltandoci, che ci capiscono e ci mancano quando siamo lontani. E' la metafora di chi, fedele, è sempre al nostro fianco. La drammaturgia è dedicata a "Platero y yo" del Premio Nobel per la Letteratura 1956 Juan Ramon Jimenez, poeta e scrittore spagnolo. La libera riscrittura cerca di mantenere intatto lo sguardo sincero e incantato dello scrittore sulla realtà, lo sguardo tipico del bambino quando viene lasciato libero di esprimersi e rendere "teatrale" attraverso gioco e azione un testo poetico.

Nello spettacolo la musica viene eseguita dal vivo con filastrocche e canzoni.

età: 11+ Scuola Secondaria I°

giovedì 21 aprile 2022 ore 10.00

I PROMESSI SPOSI

Providence, Providence, Providence

Una produzione KanterStrasse



I Promessi Sposi chiudono il trittico dedicato al potere che KanterStrasse porta avanti dal 2017, dopo Amletino e Ubu Re. Il potere non è sempre qualcosa di tangibile, anzi a volte ne sentiamo solo l'odore, il suono, le conseguenze. Quante volte, noi tutti, ci troviamo di fronte a cambiamenti, situazioni e decisioni che sono state preparate e costruite altrove, in un altrove indefinibile e non individuabile. I nostri protagonisti, due giovani, comuni cittadini di una Lombardia spagnoleggiante si trovano a rincorrere e rincorrersi, aiutati e ostacolati da forze invisibili, i cui proponimenti non sono mai chiari nel tempo presente ma solo a posteriori, in quella che possiamo chiamare prospettiva storica. KanterStrasse riscrive i Promessi Sposi di Alessandro Manzoni come una graphic novel in bianco e nero, dove la storia principale marcia inesorabile verso un lieto fine da fiaba, ma che forse non è tale...

età: 3/8 anni Infanzia e 1° ciclo Scuola Primaria

mercoledì 27 e giovedì 28 aprile 2022 ore 10.00

LA BELLA ADDORMENTATA?

Proscenio Teatro



Il Teatro per l'occasione è un Museo monotematico, dedicato alla raccolta di materiali e documenti inerenti il patrimonio delle favole e fiabe più conosciute di ogni tempo, c'è la sala di "Pinocchio", quella de "Il Gatto con Gli Stivali", di "Raperonzolo" e di tutte quelle storie che hanno riempito l'immaginario di intere generazioni di ragazzi in tutto il mondo. La Sala dove si effettua lo spettacolo e quella dedicata a "La Bella Addormentata nel Bosco", all'ingresso il pubblico riceverà un volantino con le istruzioni sul comportamento da tenere in questo luogo speciale, innanzi tutto si dovrà parlare sottovoce per non disturbare il sonno della protagonista che, da quando è stata ritrovata, sta ancora dormendo e non si sa per quanti anni ancora continuerà a farlo, tutti sono in attesa del famoso Principe che dovrà svegliarla e che potrebbe arrivare da un giorno all'altro. Due addetti del Museo accolgono i visitatori (pubblico) e illustrano con professionalità e cortesia i preziosi reperti che sono conservati: la corona del Re, quella della Regina, le pietre del vecchio castello, una riproduzione fedele dello stesso, monili, abiti e ovviamente il pezzo forte della collezione, il regale letto dove la bella Principessa sta ancora dormendo in attesa di quel Principe che baciandola finalmente riuscirà a svegliarla dal suo centenario sonno. Il pubblico, che è diventato gruppo di visitatori, ha acquistato il biglietto "storia inclusa" e quindi, oltre alla spiegazione sui reperti, ha diritto al racconto della vicenda. Durante lo svolgersi della stessa la Principessa nel letto però si muove e questo darà origine ad una serie di situazioni tutte da vivere che, com'è noto, solo il Teatro sa regalare e che sarebbe davvero spiacevole rivelare in anticipo. Un gioco, un grande gioco in grado di coinvolgere tutti: pubblico, attori, sedie e teatro...

